

L'ACCOMPAGNAMENTO AL DOMICILIO

Trasporto “dimessi” Il S. Anna raccomanda tre associazioni

Sono Ape, Cri e Cidas, completato l'iter della selezione
L'azienda sanitaria: ma l'utente può scegliere altri soggetti

Il Sant'Anna ha scelto le associazioni «idonee e accreditate» per gestire il servizio di trasporto al domicilio dei pazienti dimessi. La prestazione non rientra tra le funzioni a carico dell'azienda sanitaria ma l'ospedale ha deciso di regolamentarla comunque attraverso una selezione pubblica che ha portato all'individuazione di tre soggetti “raccomandati”: Assistenza pubblica Estense (Ape), Croce Rossa Italiana (Cri) e la cooperativa Cidas.

La scelta ha sollevato la contrarietà delle altre associazioni operanti sul territorio, che nel novembre scorso avevano rifiutato di partecipare al bando sottolineando che la pubblicizzazione di un elenco di associazioni “ammesse” al servizio in base all'esito della gara avrebbe potuto danneggiarle, isolandole sul mercato, dove offrono la stessa prestazione

delle organizzazioni selezionate. «Va precisato che questo elenco non costituisce una lista di fornitori privilegiati – replica il Sant'Anna – Con esso l'azienda vuole fornire ai pazienti e ai famigliari la possibilità di scegliere un trasporto in modo sicuro, sulla base di elementi certi e trasparenti (tariffe dichiarate, percorsi, giorni e orari), per garantire loro equità di trattamento. Tuttavia gli utenti sono liberi di contattare altri soggetti di loro scelta non compresi nell'elenco».

Il nuovo elenco è già disponibile sul sito aziendale all'indirizzo <http://www.ospfe.it/cosa-fare-per-.../trasportare-in-ambulanza-pazienti-in-dimissione-1>, dove Ape, Cri e Cidas espongono gli orari di servizio e un tariffario confrontabile, dai quali si evince che nessuna delle tre organizzazioni svolge servizio notturno

fra le 24 e le 7 del mattino.

«A breve sarà disponibile una modalità di prenotazione online, dal sito www.ospfe.it alla voce “Trasporto in ambulanza”, e da una postazione dedicata che sarà posizionata in pronto soccorso», annuncia l'ospedale. L'indicazione delle tre associazioni/coop da parte del Sant'Anna arriva dopo anni di polemiche e scontri tra l'azienda sanitaria e alcune delle associazioni di volontariato incluse negli elenchi ora dismessi. Dopo alcuni tentativi di effettuare la selezione il Sant'Anna aveva dovuto rinunciare. A motivare l'intervento dell'ospedale le proteste di alcuni utenti che avevano dovuto passare la notte al pronto soccorso perché dopo le 20 non avevano trovato ambulanze disponibili ad accompagnare il paziente dimesso a domicilio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una “parata” di ambulanze in piazza Castello, durante una manifestazione sulla sanità

L'ELENCO APPROVATO DALL'ASL

Pediatri con incarichi temporanei In graduatoria ci sono 59 nomi

L'Asl ha approvato la graduatoria dei pediatri di libera scelta disponibili ad assumere incarichi a tempo determinato. L'Emilia Romagna ha disposto l'emissione di un avviso, pubblicato sul Bollettino regionale,

per la formazione, presso le Asl, di questi elenchi. Quello appena compilato dall'azienda sanitaria di via Cassoli include 59 nomi, uno dei quali non presente nella graduatoria regionale.

Accanto ai nomi (l'atto è del 4 febbraio scorso) compaiono il punteggio acquisito e la posizione nella graduatoria aziendale e in quella regionale. La graduatoria è valida per tutto il 2020.

Una delle motivazioni che hanno indotto Regione e aziende sanitarie a stilare la graduatoria è la possibilità di coprire incarichi vacanti, anche se temporaneamente, in caso di carenza di personale.

AVVIATO L'ITER

Garante dei detenuti invio delle candidature

Avviata la procedura di presentazione delle domande per il rinnovo della figura di Garante per i diritti delle persone private della libertà personale. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale di Ferrara ha infatti emanato, secondo quanto previsto dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio comunale, l'avviso relativo alla presentazione delle candidature all'elezione del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale.

Il Garante viene scelto tra

cittadini italiani che, per comprovata competenza nel campo delle scienze giuridiche, dei diritti umani, ovvero delle attività sociali negli Istituti di prevenzione e pena, e nei Centri di servizio sociale e per esperienza acquisita nella tutela dei diritti, offrono la massima garanzia di probità, indipendenza, obiettività, competenze e capacità di esercitare efficacemente le proprie funzioni.

Le candidature devono essere presentate entro giovedì 5 marzo 2020 alle 13. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCIATA LA PROPOSTA DEL M5S

Cittadella della Salute La Cisl: un punto bianco sul modello copparese

La Cisl boccia l'apertura di un punto di primo intervento nella Cittadella della Salute di Ferrara, cara a M5s e al sindaco Fabbri. Una scelta «impropria», così la definisce l'associazione.

«Sebbene si dice che non dovrebbe essere un “pronto soccorso”, di certo nel “linguaggio comune” potrebbe ingenerare non poca confusione e ripercuotersi in maniera negativa sulla tutela della salute della cittadinanza – sottolinea la Cisl – Condividiamo invece la

convincimento, quale Cisl Funzione Pubblica e Confederazione, che una ulteriore risposta concreta ai bisogni di salute dei ferraresi possa essere l'attivazione all'interno della Casa della Salute di Ferrara, di un punto presso cui potersi rivolgere nell'arco dell'intera giornata ed al quale ricorrere in assenza del proprio medico di famiglia, ovvero negli orari in cui non è presente in ambulatorio e che possa dunque dare una soluzione aggiuntiva in caso di bisogno ed urgenza».

Sonia Uccellatori, responsabile del Comparto Sanità del sindacato, ricorda che «vi sono altre esperienze nella nostra Regione, chiamate “punti bianchi”, ove ricorrere per prestazioni relative a patologie e sintomi non critici e non urgenti, per i quali però non è possibile attendere l'apertura dell'ambulatorio del proprio medico di famiglia, servizi h 12 che servono a sgravare il pronto soccorso e ad evitare accessi impropri».

L'esempio positivo più vicino, sottolinea la Cisl, è l'esperienza dell'Ambulatorio Cure Primarie di Copparo, presso la locale Casa della Salute.

«Si rende necessario quindi un investimento importante in personale ed in tecnologia per rendere la Casa della Salute San Rocco, un nodo cruciale, efficiente ed efficace, della rete dei servizi a Ferrara –

commenta la Cisl – Ora serve che le istituzioni, ed in particolare la Conferenza Socio Sanitaria Territoriale, ripartano insieme alle parti sociali, ognuno secondo le proprie competenze, per ridefinire un piano organico di valorizzazione della nostra rete territoriale di cure».

Vanno anche valorizzate le buone prassi, prosegue Sonia Uccellatori, «compresa quella del confronto con i sindacati». Visti i dati che arrivano dalla sanità è evidente che l'esigenza di “svoltare” non è solo una percezione, conclude la sindacalista, ma si tratta di trovare soluzioni a un modello «a cui la popolazione ferrarese sta volgendo, e ciò rischia di far implodere l'ospedale di Cona, in particolare il servizio di emergenza urgenza, e con lui chi vi lavora». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLDRINI (PD)

Promozione della lettura «Ferrara candidati»

Parla di «immensa soddisfazione», la senatrice Pd, Paola Boldrini, per l'approvazione, mercoledì in serata, della legge sulla promozione della lettura. Un fatto che la coinvolge come membro della commissione Infanzia e Adolescenza e anche capogruppo Pd Commissione Sanità, «perché parliamo di un provvedimento pensato soprattutto per le nuove generazioni, con un pacchetto iniziative, come i cosiddetti eventi “Ad

alta voce” tesi proprio a stimolare la curiosità nei più piccoli – rileva – e perché l'azione della lettura, come confermano i pareri scientifici, stimola il cervello, continuamente messo a dura prova da sollecitazioni esterne che rischiano di fare perdere determinati automatismi». E la Boldrini spera anche di promuovere una città della lettura e del libro. E chissà che Ferrara non riesca a candidarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAIBANELLA

Scalinata: è polemica tra giunta e Bertoncelli

Scoppia una nuova polemica tra la giunta comunale e Fausto Bertoncelli. Questa volta l'oggetto del contendere è la scalinata realizzata a Gaibanello. Per Bertoncelli non è a norma, mentre la giunta precisa che il piano obliquo a fianco della scalinata non è per le carrozzine, ma per il passaggio a mano di bici e trolley.

